

La mostra ha l'obiettivo di accrescere la conoscenza del dipinto del Cenacolo Vinciano con l'esposizione di alcune riproduzioni delle rare e preziosissime immagini concesse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Milano.

Attraverso le riprese fotografiche del Novecento, sarà possibile ripercorrere alcune delle vicende più importanti che hanno segnato la storia e l'immagine dell'opera, ribadendo il valore del documento fotografico, anche di stampo giornalistico, per la conoscenza. Realizzare una mostra di una selezione significativa dei documenti fotografici che ripercorrono la storia del Novecento, è stata anche l'occasione per completare il processo di informatizzazione e catalogazione del materiale conservato nell'archivio fotografico, creando un archivio digitale ad alta risoluzione consultabile senza accedere al fragile materiale originale.



Il progetto *L'Ultima Cena per Immagini* è stato realizzato per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Milano, la Fondazione Cineteca Italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo e Epson, omaggiano il genio artistico di Leonardo con un progetto che racconta il Cenacolo Vinciano attraverso il cinema, il documentario e le immagini storiche.

A partire da venerdì 31 maggio 2019 all'interno del percorso espositivo del MIC-Museo Interattivo del Cinema (Viale Fulvio Testi 121 Milano, MM Bicocca), sarà possibile visitare una video installazione dedicata alla mostra.



con il contributo di:



con il patrocinio di:



LEONARDO
1519 - 2019



MUSEO DEL CENACOLO VINCIANO

www.cenacolovinciano.org

www.musei.lombardia.beniculturali.it

ORARI:

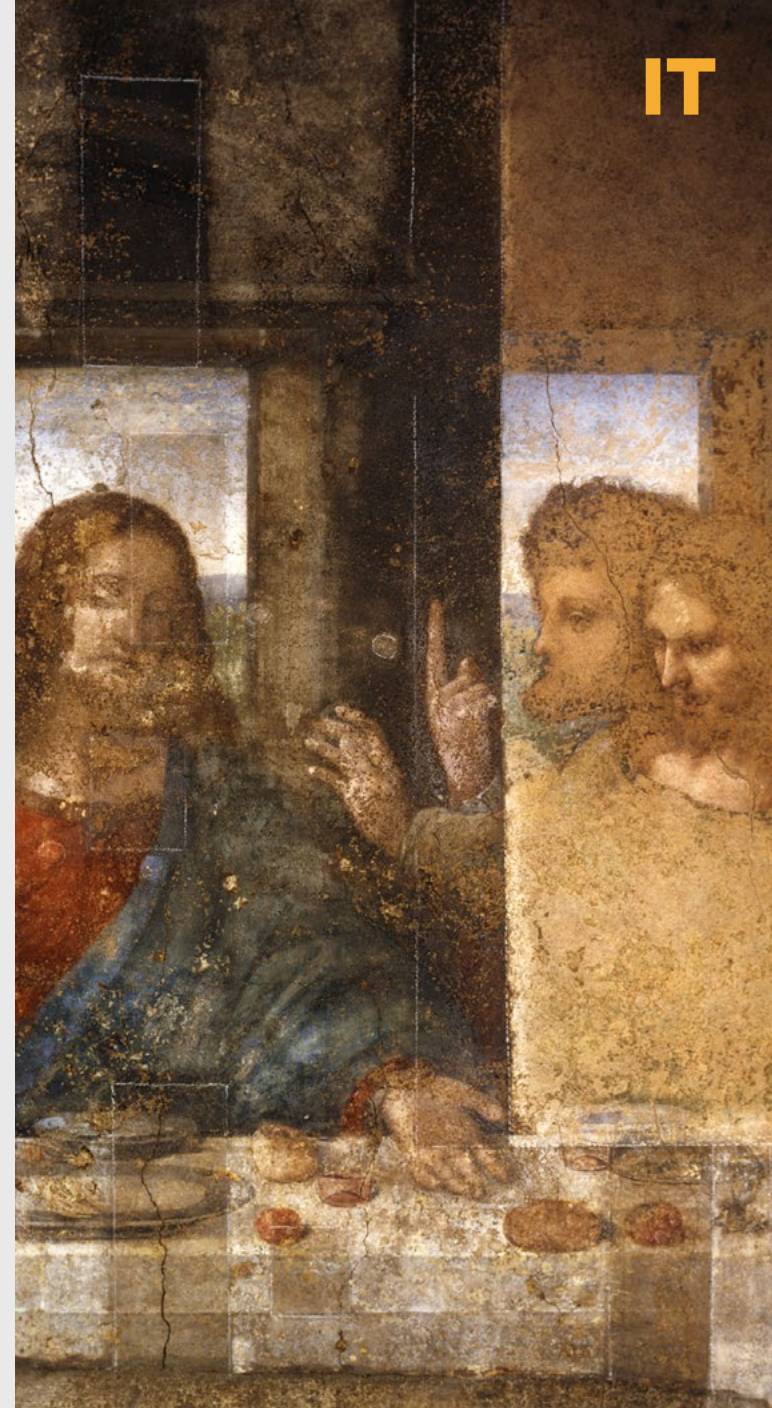
da martedì a domenica 8.15 - 19.00

ultimo ingresso ore 18.45

chiuso tutti i lunedì e il 1° gennaio, 25 dicembre

prenotazione obbligatoria

Piazza Santa Maria delle Grazie, 2 - Milano



L'ULTIMA CENA PER IMMAGINI

La fotografia racconta la storia del Novecento

28.05-08.12.2019

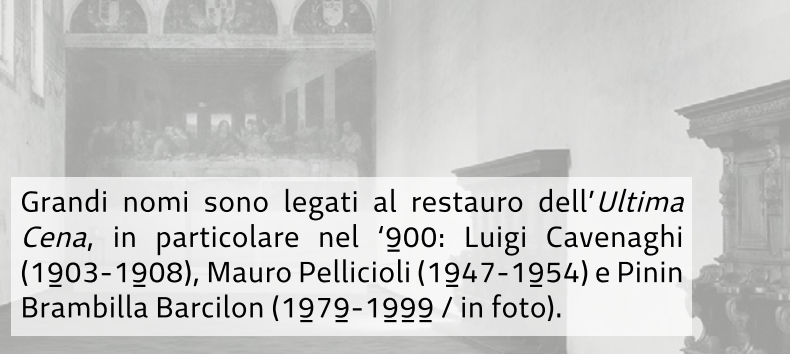




Durante la seconda Guerra Mondiale Milano venne pesantemente bombardata. Nell'agosto 1943 il complesso di Santa Maria delle Grazie venne colpito più volte (in foto il Chiostro dei Morti).



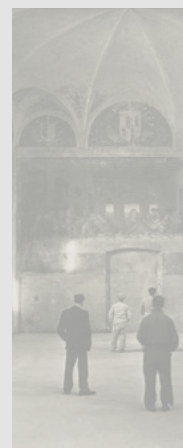
Per dipingere l'*Ultima Cena* Leonardo utilizzò una tecnica a secco invece che la pittura ad affresco. Tale scelta, fatta per assecondare il suo modo di dipingere per velature, ottenendo gli effetti cromatici voluti, ha costituito, insieme all'umidità ambientale, il fattore di maggiore fragilità dell'opera.



Grandi nomi sono legati al restauro dell'*Ultima Cena*, in particolare nel '900: Luigi Cavenaghi (1903-1908), Mauro Pelliccioli (1947-1954) e Pinin Brambilla Barcilon (1979-1999 / in foto).



A partire da fine Ottocento si cominciò a pensare ad un Museo della Cena; per questo nel corso degli anni allestimenti molto diversi si sono succeduti negli spazi del Refettorio (in foto come appariva nel 1895).



Dopo l'entrata in guerra dell'Italia l'*Ultima Cena* era stata protetta con pesanti sacchi di sabbia e un'impalcatura, per limitare il rischio di una sua distruzione in caso di bombardamento.



Nel corso dei secoli i tentativi di fermare il degrado furono molti, ma solo dall'inizio del Novecento si cercò di comprendere la tecnica utilizzata da Leonardo e le cause dei danni per mettere a punto interventi più adeguati (in foto il volto di Filippo, 1977).